

«Iniziative forti perché le Pmi restino l'asse portante del Paese»

Lo ha detto Gian Mario Mandrini nella sua relazione all'assemblea dell'Api. «Occorre che l'immagine che il territorio ha delle imprese sia più vicina al loro reale valore: non va dimenticato che rappresentiamo il 98% del tessuto imprenditoriale italiano»

NOVARA • L'assemblea dell'Api (l'associazione delle piccole e medie imprese) di Novara, Vercelli e Vco è servita al presidente Gian Mario Mandrini per fare il punto sull'associazione e sull'attuale congiuntura economica.

Nel ricordare come "oggi abbiamo superato la soglia delle 500 aziende iscritte e che solo negli ultimi 18 mesi ha associato oltre 50 nuove imprese" Mandrini ha voluto far "pesare" il ruolo delle Pmi: "I mutamenti macroeconomici mondiali degli ultimi dodici mesi - ha detto nella parte pubblica dell'assemblea - hanno spinto le piccole e medie industrie del bacino di Novara, del Vco e di Vercelli a ricercare nuovi equilibri e a dare risposte sempre più concrete alle necessità di cambiamento. In questo momento di difficoltà e di profonda crisi legata all'instabilità del qua-

dro economico e finanziario, abbiamo bisogno di leve diverse, di nuove idee, di iniziative forti perché le Pmi continuino ad essere l'asse portante dell'economia nazionale. Non dimentichiamo che il 98% del tessuto imprenditoriale del nostro Paese è composto da piccole e medie realtà industriali, occorre essere uniti per dare voce alle nostre esigenze".

"L'importanza e il ruolo dell'Api - ha aggiunto Mandrini - è stata riconfermata il 27 febbraio scorso dalla Regione Piemonte, che ci ha riconosciuto come l'associazione con il più alto indice di rappresentatività per la piccola e media industria lo-



«Abbiamo superato i 500 iscritti e 50 aziende hanno aderito nel corso degli ultimi 18 mesi»



cale. Lo dimostriamo con i fatti: la rappresentanza, i servizi erogati da eccellenti professionisti, tutti altamente specializzati, e le convenzioni che garantiscono concreti vantaggi economici alle aziende associate. La nostra associazione crede che la riscossa possa venire dalla ricerca e allo sviluppo di nuove opportunità, minimizzando i rischi. Pensiamo che sia necessario dare sempre più importanza ai servizi territoriali, ovvero agli strumenti che gli enti locali possono e devono implementare per sostenere la debolezza strutturale delle Pmi".

«Come imprenditori e come as-

sociazione faremo sempre di più per comunicare bene il nostro ruolo e perché l'immagine che il territorio ha delle imprese sia più vicina al loro valore - ha concluso - La nostra associazione deve continuare investendo sulle relazioni industriali, per una politica di dialogo costruttiva con il sindacato, sulla formazione, sull'addestramento, sulla consulenza, sull'aggiornamento nelle tematiche ambientali, della salute e sicurezza dove occorre investire; sull'internazionalizzazione, sulla qualità e l'innovazione e sugli strumenti del credito".

L'assemblea dell'Api ha visto l'intervento del senatore Massimo Garravaglia, vicepresidente della quinta Commissione permanente Bilancio del Senato, e si Domenico De Angelis, amministratore delegato della Banca Popolare di Novara.

TRIBUNA NOVARESE, 26 GIUGNO 2009